

ITALIA, EUROPA E UCRAINA

**LA TRATTATIVA
CHE NESSUNO
HA MAI TENTATO**

MAURIZIO MARESCA

La posizione dell'Italia sull'Ucraina e l'Europa, appena ribadita da Giorgia Meloni e con consensi trasversali, ignora alcuni valori costituzionali consacrati nei trattati europei e nella Costituzione e può essere considerata contraria all'interesse nazionale (non solo per il costo del sostegno militare ma anche per il salasso dell'energia).

Gli europei di oggi dimenticano che i fondamenti del processo di integrazione ritenevano la Pace addirittura un prerequisito o l'obiettivo della stessa integrazione. Addirittura, per raggiungere una politica estera comune impostata sulla pace costruirono una importante struttura europea, il Servizio Europeo di Azione Esterna (Seae), al vertice del quale è stato per anni un ambasciatore italiano. Si voleva assicurare la rappresentanza dell'Unione all'estero, anche per dialogare, negoziare e risolvere i conflitti in modo pacifico.

Chi ha seguito le vicende europee sa bene che è proprio la pace la grande differenza fra il mondo di Merkel, Kohl, Ciampi e del primo Macron e il mondo di Von der Leyen, Kallas, Meloni, del secondo Macron e dell'intera sinistra europea. Per i primi era da perseguire come bene supremo attraverso il negoziato e i commerci; per i secondi con la deterrenza del nemico e quindi il riarmo.

Oggi l'Italia, un po' isolata dai tre "volenterosi" (Francia, Regno Unito e Germania) e ancor di più dagli Usa, propone la nomina di un rappresentante comune europeo scelto dai Paesi membri. Difficile coordinare tale scelta con il ruolo di Kallas e proprio con il Seae. Più difficile definire quale sarebbe la linea comune. Sarebbe stato meglio se l'Italia avesse rafforzato i suoi canali diplomatici per promuovere la pace e tutelare i suoi interessi. In Russia, come in Iran e in vari paesi africani. Con l'obiettivo, da un lato di riaffermare la convivenza pacifica e il dialogo intraeuropeo a ogni costo, e dall'altro di ripristinare gli elementi essenziali della nostra economia ottenendo tariffe adeguate a Hormuz e Suez.

Come si fa a negoziare la pace se una parte è contraria? Il punto è non aver neppure provato, fin dal 2016, a costruire un tavolo negoziale di pace impennato, a esempio, sui due temi più delicati: l'autonomia amministrativa per i territori ucraini di lingua russa e un regime di neutralità della Ucraina incompatibile con l'adesione alla Nato (ma non all'Ue).

LA MOSTRA A GENOVA

Le estati felici in bianco e nero nelle foto storiche di Leoni

GUGLIELMINA AUERO / PAGINA 11



INTERVISTA ALLA SCRITTRICE

Elisabetta Dami: «Una vita con Geronimo Stilton»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 29



**Bombe su Beirut,
pace in bilico
L'ira di Trump
contro Netanyahu**

«Perché attaccare così? Bibi non ha giudizio»
L'Iran annuncia vendetta: «Sarà una lezione»

«L'attacco non avrebbe dovuto verificarsi, soprattutto in un giorno così significativo, mentre siamo ormai a un passo da un accordo di pace con l'Iran». Donald Trump è furioso per le bombe israeliane su Beirut. Puntava da lì a poche ore alla storica firma dell'accordo con l'Iran, proprio nel giorno del suo compleanno. L'iniziativa dell'attacco, invece, ha rimesso tutto in discussione. «Bibi non ha giudizio» si è sfogato il presidente Usa. Intanto Teheran annuncia la sua rappresaglia: «Abbiamo il dito sul grilletto», ha detto il comandante delle forze armate iraniane Ali Abdollahi, facendo alzare l'allerta in Israele che ha vietato gli assembramenti e si prepara a fronteggiare un eventuale attacco missilistico iraniano.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

L'AMBASCIATORE FERRARA

Alessandro Farruggia / PAGINA 5

«Vittoria impossibile, i contendenti devono accettare il pareggio»

L'ambasciatore Pasquale Ferrara, già capo degli Affari politici alla Farnesina: «Avevo compiuto l'errore madornale di attaccare l'Iran pensando che la teocrazia sarebbe crollata come un castello di carte, e non è successo, è essenziale che ora Trump faccia un bagno di realismo e punti a una soluzione stabile, che non può che essere politica e diplomatica». E poi: «Nessuna vittoria è possibile e le parti in campo, tutte, dovrebbero accettare di pensare e negoziare per un pareggio».



**Hamilton, primo trionfo in Ferrari
«Grazie, ho realizzato un sogno»**

«Grazie a tutti, ho realizzato un sogno». Con queste parole rivolte al box Ferrari, Lewis Hamilton ha festeggiato la prima vittoria con la Rossa. RIPAMONTI / PAGINA 32

**«Il femminicidio non esiste»
Attacchi bipartisan a Vannacci**

E alla costituente i delegati si definiscono camerati

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Guido Filippi / PAGINA 17

Schillaci: «Liguria ok su liste di attesa e Case della comunità»

Roberto Vannacci da oggi è ufficialmente al timone di Futuro nazionale. E attacca sul femminicidio: il reato introdotto un anno fa è «un'assurdità perché è un omicidio come tutti gli altri». I delegati alla costituente? Tra loro si chiamano camerati.

MICHELIA SUGLIA / PAGINA 7

GENOVA

Marco Fagandini / PAGINA 9

Investito dopo la lite, adesso c'è l'accusa di tentato omicidio

Si aggravano ulteriormente le condizioni di Edoardo Corrieri, investito a Genova dopo aver difeso una ragazza da alcuni giovani che la molestavano. Resta in rianimazione. Per il guidatore dell'auto, adesso, scatta l'accusa di tentato omicidio. Lui nega: «Non mi sono accorto di nulla».

blueconomy
MAGAZINE

**TRANSIZIONE ENERGETICA,
ALLARME PER BUROCRAZIA
E MANCANZA DI CERTEZZE**

IL MAGAZINE / AL CENTRO DEL GIORNALE



CASH & GOLD GIOIELLERIE
COMPRO ORO

GENOVA SESTRI
Via Sestri, 7R
GENOVA CENTRO
Via XX Settembre, 10R
SAN FRUTTUOSO
Via G. Torti, 30R

comprogenova.it
Tel. +39 3270529462

LUNEDÌ TRAVERSO



Nella sconfinata offerta delle piattaforme televisive si trovano serie comiche di buon livello (io le guardo spesso, anche se nessuna potrà mai eguagliare Boris), e molte serie horror altrettanto godibili (io non le guardo mai, perché la violenza e la suspense non le reggo più). Esistono poi serie comiche che non fanno ridere, e serie horror talmente malfatte che fanno ridere involontariamente. Non mi era invece mai capitato di vedere una serie che mi fa ridere di cuore, e dieci minuti dopo il cuore me lo blocca per la lunghezza di un battito, terrorizzandomi. Questo rarissimo gioiello di scrittura, recitazione, regia, fotografia si chiama Widow's Bay, lo propone Apple Tv e vi consiglio di non perderlo. Senza

L'ISOLA MALEDETTA

CLAUDIO PAGLIERI

svelare troppo, ecco la storia in breve: il sindaco di un'isoletta del New England sogna di trasformarla in una nuova Martha's Vineyard, e riesce ad attirare frotte di turisti che potrebbero risollevarne l'economia locale. Il sindaco, interpretato da Matthew Rhys con un certo ironico scetticismo alla Bill Murray, non crede alla leggenda secondo la quale l'isola è maledetta; considera sciocche superstizioni gli avvertimenti dei cittadini e si infila in situazioni paradossali. Quando tu stesso non sai se credere o meno alle leggende, la storia entra nel vivo, o nel morto. La Strega del Mare, il Clown, la Nebbia Assassina, tutti classici dell'horror vengono riesumati. Dopo l'episodio del Boogeyman, ho chiesto a mio figlio di scortarmi in bagno e ho dormito con la luce accesa.

CASH & GOLD GIOIELLERIE
COMPRO ORO

GENOVA SESTRI
Via Sestri, 7R
GENOVA CENTRO
Via XX Settembre, 10R
SAN FRUTTUOSO
Via G. Torti, 30R

comprogenova.it
Tel. +39 3270529462



Due ragazze sorridenti, una Spider e la Lanterna, è il 1° agosto del 1968. Sopra: eleganti alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia, 18 giugno 1959. A destra: le mitiche Kessler, 17 agosto 1966



Come eravamo Le estati della nostra vita nelle foto storiche di Leoni

Da giovedì la rassegna a Genova tra colonie, eventi mondani, spiagge e sport. Una serie di immagini dal 1936 agli anni Novanta per descrivere la società di ieri

Guglielmmina Aureo

Sapere di sale, sapore di mare. L'atmosfera è un po' quella mentre lo sguardo scivola sulle foto in quel bianco e nero che ci parla di ieri. S'intitola "Cronache estive. Novant'anni di bella stagione a Genova e in Liguria", la mostra curata da Anna Dentoni, Paola Leoni, Daniela Ronzitti e Massimo Morasso con la collaborazione di Andrea Leoni, che inaugurerà giovedì 18, alle 18.30, al Palazzo della Borsa di Genova. Una selezione di immagini dell'Archivio Fotografico Francesco Leoni, dal 1936 agli anni '90 in un percorso che restituisce atmosfere e trasformazioni che ci hanno accompagnato. Dalle prime immagini della Sportiva Sturla e della partenza dei giovani marinai sul transatlantico Conte Biancamano nel 1936, passando per la dichiarazione di guerra del 1940 e l'aratura in Piazza della Vittoria durante il conflitto, la mostra ci conduce alla scoperta di una Liguria che cambia insieme al Paese. Il Dopoguerra, il boom economico, l'esplosione del turismo balneare, gli anni della

cultura pop e della società dello spettacolo, fino ai grandi eventi collettivi degli anni Ottanta e Novanta.

Tra gli scatti esposti immagini dedicate a personaggi che hanno segnato la storia del Novecento, tra cui Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Anita Ekberg, Carla Fracci, i Beatles, le gemelle Kessler con i volti incorniciati nei foulard tanto di moda all'epoca in posa sul pattino di salvataggio adagiato sulla spiaggia, Re Hussein di Giordania, Enzo Maiorca, Pino Daniele, Alberto Sordi, Carlo Verdone e Papa Giovanni Paolo II. Accanto a loro, trovano spazio migliaia di volti anonimi che raccontano la vera protagonista della mostra: la società ligure e la sua evoluzione nel corso dei decenni.

Le fotografie documentano eventi che appartengono alla memoria collettiva del territorio: la Battaglia dei Fiori di Ventimiglia dove una signora dall'originale copricapo emerge da una decapottabile con invidiabile stile, le regate storiche, il Festival di Nervi, il Cantagiro in Piazza della Vittoria, Miss Muretto ad Alassio, il Cir-



Il Nuovo Lido, 1° luglio 1974

FOTO ARCHIVIO LEONI

cuito Automobilistico di Sanremo, le colonie estive, le giornate ai Bagni Doria, il derby tra Genova e Sampdoria con Roberto Pruzzo ed Enrico Nicolini, i festeggiamenti per lo storico scudetto della Sampdoria del 1991 e la visita di Papa Giovanni Paolo II a Genova.

Organizzata in sei sezioni cronologiche, la mostra racconta il progressivo mutare dei comportamenti, della moda, dei consumi, del rapporto

con il mare e dell'uso dello spazio pubblico. Le fotografie, nate per documentare fatti di cronaca, eventi e momenti della vita quotidiana, assumono oggi il valore di una straordinaria testimonianza storica e sociale.

«Le immagini dell'Archivio Leoni - spiegano i curatori - raccontano molto più di una semplice stagione dell'anno. Attraverso il turismo, lo sport, la cultura, il lavoro e il tempo libero emerge infatti la storia di una comunità e delle sue trasformazioni. Sono fotografie nate come cronaca che oggi diventano memoria condivisa».

La mostra rappresenta una delle iniziative dedicate ai novant'anni dell'Archivio Leoni, uno dei più importanti patrimoni fotografici della Liguria, conservato e valorizzato grazie all'impegno della Fondazione Paolo e Giuliana Clerici in collaborazione con l'Istituto Mu.MA. Il progetto è realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Genova, di Regione Liguria e di Cambiaso Rizzo Group. Ingresso libero, mostra visitabile fino al 19 luglio. —



In alto, la partenza dei Marinaretti sul Biancamano, 20 luglio 1936. La riconosce? È l'attrice Joan Collins, bellissima e in posa sensuale a Paraggi, 22 luglio 1962. L'arrivo a Santa Margherita di imbarcazioni ed equipaggi del giro del mondo, 9 giugno 1974

Cellulari, giro di vite nel Tigullio Per i bagnini niente chat o social

La Capitaneria: «Solo telefonate di servizio, con l'auricolare»

Simone Rosellini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Regolamenti e divieti si adeguano ai tempi. Così, l'ordinanza per la sicurezza della balneazione emessa, per l'estate 2026, dall'Ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita, la sede della Capitaneria di Porto competente sul territorio tra Portofino e Moneglia, esplicita il divieto,



Pier Luigi Pizzorno

per i bagnini, di chattare o consultare i social mentre si è in postazione. Recita un passaggio dell'articolo 4: «Ogni assistente ai bagnanti ha l'obbligo di utilizzare apparecchiature elettroniche esclusivamente per finalità di servizio o emergenza». Insomma, lo smartphone va bene solo per necessità legate proprio alla sorveglianza dei bagnanti. Si possono fare telefonate, di servizio, ma «qualora - le si faccia - con



Un bagnino in servizio a Paraggi

auricolari, questi devono essere indossati su un solo orecchio, garantendo la piena percezione dell'ambiente circostante». Le distrazioni sono totalmente vietate e, secondo i bagnini più esperti in servizio

nel Tigullio, «è giusto così», anche se tutti sono d'accordo che, per i più giovani, la separazione dallo smartphone sia un sacrificio notevole. «Però bisogna rimanere concentrati - commenta Pier Luigi Pizzor-

no, dalla postazione di salvamento dei Bagni Bristol di Rapallo - Ci sono sempre tanti bambini, e basta un attimo perché uno perda i bracciali o vada sott'acqua».

Ecco, allora, che il giusto impiego della tecnologia rientra in mezzo agli obblighi che sono consolidati da tempo, come «indossare la maglietta o canotta di colore rosso con la scritta "salvataggio", essere munito di fischietto a doppia camera» e «conoscere l'esatta ubicazione del materiale di primo soccorso disponibile presso le strutture di propria competenza». Chi viola, può venire sanzionato e anche segnalato «per le valutazioni in ordine al mantenimento del brevetto». —

© FOTOCOOPERATIVA